

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 6
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

L'ERULLA

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

INSERZIONI

Articoli comunicati ed eretti in
torta pagata cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 6
la linea.
Per inserzioni continuative, prezzi
da convenire.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Bardusco

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

L'AGRICOLTURA E I COMUNI

È innegabile, scrive il *Dacchiglione*, che le sferenze della proprietà fondiaria dipendono in gran parte dal diritto di sovrimporre accordato alle Province e ai Comuni. Le sovrimposte locali, superano l'imposta principale e sono pressoché uguali a questa aumentata del tre decimi. L'imposta principale è, complessivamente, sui terreni e sui fabbricati, di L. 189,677,790 e le sovrimposte sono di L. 187,677,754. — Frenare Comuni e Province sulla chiavica delle spese, si presenta dunque come un rimedio. — Ma bisogna porre mente all'altro lato della questione; bisogna esaminare cioè da quali cause i Comuni e Province sieno state tratte a quell'esacerbamento della sovrimposta che da tutti si lamenta a ragione.

Certo a creare un tale stato di cose ha contribuito la mania spendere delle varie città.

Vi ha contribuito anche, l'inflazione della politica nelle assemblee provinciali ed il prevalere assiduo di criteri individuali ed egoistici, per cui spesso centinaia di migliaia sono state spese nel costruire strade sulle quali poi è cresciuta l'erba. Ma questo è il meno; il più sta nel fatto, che molte spese, che prima gravavano sulla sua spalla, lo Stato le ha un bel giorno addossate ai Comuni ed alle Province, di nulla altro preoccupato che di portare il pareggio nel suo bilancio; nulla curante se questo pareggio, restando immutate le condizioni ambientali e l'ordinamento amministrativo, doveva produrre uno squilibrio nei bilanci degli altri enti organici della Nazione. — E Comuni e Province furono dunque costretti a gettarsi avidamente su quella unica fonte d'imposta che poteva dare largo zampillo.

Il baco sta dunque nella legge comunale e provinciale, con tutte quelle sue prescrizioni di spese obbligatorie e facoltative, le quali, viceversa poi, sono pressoché tutte necessarie; e così vuole che Comuni e Province non sottopongano la proprietà fondiaria alla tortura dei lotti di Procuste, bisogna porle in condizione di poter vivere altrimenti.

Il problema, come si vede, è complesso, ed uno dei grandi torti del ministero Depretis — il quale ha già quello di aver rimandato dall'oggi al domani la discussione della riforma comunale e provinciale per dare il passo alla legge Baccelli ed alle disastrose Convenzioni Ferroviarie — consiste nel non incanalare la discussione sulla crisi agraria, di lasciare che tutti, con grave perdita di tempo, esprimano

la loro opinione, nel non dire: questo lo posso fare per ora e nulla più. Con tanti medici che li vogliono, chiudere l'angolo alla speranza. — La questione agraria è un grave problema scaturito dalle intime ragioni della economia nazionale, ma appunto per questo, non la si può risolvere con mezze misure; e se una parte della sua soluzione spetta irrimediabilmente agli interessati in causa, soprattutto per ciò che riguarda i miglioramenti e le trasformazioni culturali, una parte, ed essenzialissima, spetta al Governo per ciò che concerne il regime tributario ed amministrativo.

Ad una radicale riforma di questo, e di quello bisogna dunque por mano; ma può essere da tanto il Ministero attuale, la cui azione è basata sulle co-dicezze individuali?

LA GUERRA INGLESE NEL SUDAN

L'epistolario di Gordon — La politica sudanese del ministero e l'opinione pubblica — La federazione delle isole britanniche.

Il generale Gordon continua ad occupare le menti ed i cuori di tutti. Fu annunciata la pubblicazione di certe sue lettere, che dovrebbero gettar un lungo sprazzo di luce sull'ultima fase dell'assedio di Kartoum. Il corrispondente del *Daily Telegraph* trasmise al suo giornale un dispaccio datato da Abu Klea il 12 corrente, in cui dice che Gordon, in gennaio, scrisse delle lettere di addio alla sua famiglia ed ai suoi amici.

Fra queste lettere, rimase al generale Wilson il 21 gennaio a mezzo di un messo del generale, ed a una per generale Wolseley ed un'altra per Wilson stesso, uno dei più cari amici di Gordon. In quest'ultima lettera Gordon esprimeva la speranza che gli inglesi sarebbero giunti in tempo per salvar lui e gli altri difensori di Kartoum, ma non dissimulava il dubbio che non facessero più in tempo.

Egli si sapeva tradito e sentiva che avrebbe dovuto soccombere contro i traditori; era informato che Kartoum sarebbe abbandonata al Mahdi il 19 gennaio, e benché gli fosse aperta la strada alla fuga, non voleva fuggire, deciso di restare in città a qualunque costo, risoluto di morire a preferenza di lasciarsi far prigioniero.

Il medesimo messo disse pure di aver visto, insieme ad altri che facevano parte della spedizione di Wilson, dei cadaveri di donne e di bambini galleggianti sul Nilo, ciò che vale a confermare l'asserzione degli Arabi, che dicono che i soldati del Mahdi fecero un

scandalo di tutti i bianchi che trovavansi a Kartoum.

Come va che di tutto ciò non si ebbe alcuna notizia prima d'oggi? Tutto è mistero in questo lugubre dramma del Sudan. I fatti e le date sono in contraddizione continua, e ci vorrà ancora molto tempo prima che si conoscano, se pure si giungerà a conoscere, i particolari esatti del fosco episodio della caduta di Kartoum.

Tutti questi fatti commuovono molto il paese e l'irritazione contro il ministro Gladstone, calmatasi un momento all'apparente energia spogliata, si rafferma e si riacende.

Tutti si preoccupano della nomina di Hassan a governatore generale del Sudan, e si giudica tale nomina apertamente contraddittoria all'ordine di costruire la ferrovia da Souakim a Berber.

Inoltre corre la voce, forse fondata, che Wolseley, tuttora a Kort, abbia dichiarato al governo che è assolutamente impossibile intraprendere qualsiasi operazione prima dell'autunno prossimo, e che le truppe di rinforzo giungeranno, precisamente, in tempo per passarvi nell'inazione la cattiva stagione, ed affrontare la gravi e numerose malattie che le decimeranno.

E si domanda: perché spedire al Sudan degli uomini che possono servire a nulla? Perché esporli a rischi, così gravi per gli europei, di un'estate africana? Perché non tempreggiare, dal momento che nulla si può fare che fra sei mesi?

Ecco il perché dopo aver prima accusato il governo di eccessiva lentezza ora lo si accusa di sacrificio, con una precipitazione postuma, molto vite e molti milioni. Ed è questo cambiamento a vista dell'opinione pubblica che incoraggiò i conservatori ad intraprendere una vigorosa campagna contro il governo. Da esso presero norma di condotta i capi dell'Opposizione, che tennero fino ad oggi gelosamente nascoste le loro intenzioni. E se, come pare, hanno intenzione di salir essi al potere in caso di caduta del ministero, debbono far conoscere nettamente il loro programma, poiché il paese non si deciderebbe troppo facilmente a cambiare le esitazioni dei liberali colle irresoluzioni dei Conservatori.

La guerra del Sudan ha però prodotto un bene, che avrà certamente una grande influenza sui destini dell'impero britannico; ed è la federazione delle colonie britanniche, che ora più che mai è realizzabile, come lo dimostra lo scandalo con cui le colonie offesero il loro concorso alla madre patria, specialmente quella del Canada, della Nuova Galles, della Nuova Zelanda e del Queensland.

A ciò contribuiscono non poco anche i libri bianchi di Bismark, e sarebbe un risultato che Bismark forse non prevede e che certo non volle.

Il Congresso degli enofili a Roma

Negli ultimi giorni di carnevale si è tenuto a Roma, come riferimmo, il primo Congresso degli enofili italiani sotto la presidenza del senatore Vitelleschi.

Ora che il Congresso è finito crediamo utile raccogliere le massime da esso deliberate come quelle che possono giovare d'assai al nostro commercio ed alla produzione vinicola.

Il Congresso discutendo sui cinque quesiti compresi nel programma, affermava:

Che, in quanto all'esportazione dei vini, pur essendo maggiore la quantità dei vini esportati in Francia, si notava un aumento da qualche anno nell'esportazione per la Svizzera, per la Germania, per l'America, per le coste africane e per le colonie asiatiche.

Quanto alla qualità dei vini si rilevava che il vitigno ed il Marsala trovavano dappertutto facile smercio; per i vini spumanti si aprivano buoni mercati oltre mare e nei paesi caldi.

In merito alle condizioni da richiedersi nei vini italiani per facilitarne la commerciabilità, il Congresso stabilì che la produzione dovesse soporire il consumo interno affinché i negozianti esteri potessero avere la quasi certezza di poter ogni anno fare le loro provviste in Italia a prezzi poco variabili e che nelle annate di abbondanza raccolto vi siano proprietari e capitalisti nostri che conservino una quantità di vino per far fronte alle richieste nelle annate scarse.

Il Congresso a questo proposito, consigliava inoltre che nelle contrade ove, per la natura del suolo o del clima, o perché mancano i capitali o le condizioni necessarie per fare vini fini, le uve sono poco remunerative, si prediligessero le qualità a grande produzione, con le quali il prezzo si può tenere più basso ed esercitare la vendita.

Per la fabbricazione dei vini da taglio, il Consiglio ritiene che, ove si possa produrre facilmente e costantemente ed a buone condizioni del vino, da taglio neutro, debba incoraggiare francamente questa produzione, essendo indispensabile al buon equilibrio e svolgimento del commercio vinicolo italiano; e fece inoltre voti che il vino a diretto consumo venga prodotto netto di gusto, restringendosi a minore varietà di vini, augurandosi che il commercio trovi a

queste produzioni rapido collocamento all'estero sotto stabili tipi.

Venne poi altresì riconosciuta la necessità di favorire la creazione di Società fra i viticoltori o fra i viticoltori e industriali, allo scopo di sostituire gradatamente alla fabbricazione di vini da taglio quella di vini a consumo diretto, e di dare alla grande produzione di vini da taglio un tipo normale, secondo la regione in cui sono prodotti, nell'intento di assicurare il mercato agli uni e agli altri.

DA SASSARI

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Sassari, 24 febbraio.

La quaresima, se non ha prodotto, intinandosi in questo paese, quel «toro» e quel «fardimento» che il felice autore del *mentiroso* ha in un preloso incostare nelle anime portate, è giunta opportuna a sedare le agitazioni febbrili del carnevale, e spruzzare un po' di calma negli animi ardenti. Ed erano molti davvero, perché oltre all'esuberante chiasso fu un pochino scagliato, grazie alle buone figlie di Tersicore, che producendosi sulle scene del Politeama nel ballo «Brahma» scottavano alla luce elettrica la processa, più o meno sincera, delle loro forme.

Ora non ci rimane che lo spettacolo del grandioso ballo, il quale durante il carnevale, specialmente negli ultimi giorni, si ha chiamato in casa moltissimi signori dei paesi dell'interno e persino dall'altro capo dell'isola, e si continuano le rappresentazioni del «Roberto il Diavolo» cui succederà il *Barbiere*, fino alla Pasqua.

Per dire del Brahma mi basterebbe citare il nome del coreografo signor Carlo Fissi, dal quale fu allestito, ma vi soggiungerò che a moltissimi costumi, di passaggio, piacque tanto, che non esitarono per giudicare tale da potersi riscuotere gli applausi del pubblico dei grandi teatri.

Il *Roberto il Diavolo* fu poi, senza dubbio, eseguito, tenuto conto delle grandi difficoltà, meglio dello spettacolo precedente, tanto per i cantanti, quanto perché che si riferisce alle ballerine, che nella scena dell'imitatore, pare, che a rispondere alla parte di ombra, alleggeriscono più del solito, e seducendo Roberto, finiscono per sedurre perfino il suggeritore, che in quella scena non c'è.

Tutti gli artisti principali, di canto e ballo ebbero gli elogi dell'articolista, teatrale nella gazzetta del paese, tranne la Porpora, prima donna soprano, ad si sa perché, facilmente credesi perché

CLEMENZA DE' BERGHEIM

(Traduzione dal Francese).

— Grazie dal favore. Certo io mi vanto di dettare la borghesia; a tale riguardo sono riconosciuto; ma preferisco morire in berretto di cotone, in panciotti di flanella e veste da camera, oppure in una pelle di salvatico della via San Dionigi, piuttosto che passare all'altro mondo con una raccomandazione di Bergheime. Guardate bene; non ti pare Golia?

L'artista, costrinse Gerfaut a voltarsi e gli mostrò Cristiano che si era fermato all'orlo del bosco come gli altri cacciatori, qualche centinaio di passi dal sito da cui essi medesimi erano retrocessi. In mezzo al gruppo che lo circondava e che lo sorpassava d'un buon palmo, lo si vedeva colle braccia incrociate sul petto, la cui appioppa, e solidità erculee applicavano perciò maggiormente; il barone pareva d'avvero un degno rappresentante dei tempi primitivi in cui la forza e l'energia fisica erano la più incontestabile delle autorità. Adonta della distanza poterono sentire la sua voce sonora, vigorosa come tutta la persona, senza però distinguere le parole.

Veramente ha dimensioni rispettabili, disse Gerfaut; cinque o sei anni fa non sarebbe stato certamente comodo il trovarsi di fronte a lui in un

torneo; e se oggi come allora si conquistassero i cuori femminili a stramazzone, non avrei gran probabilità di riuscire. Fortunatamente noi siamo emancipati dal vigore animale ed il mabelajo non è più di moda.

— In disuso quanto vuoi, ma intanto egli l'ammazza.

— Non comprendi dunque la voluttà del pericolo e le attrattive che le difficoltà aggiungono al piacere? La poma del giardino delle Esperidi doveva essere mille volte più sapore di quella dell'albero della scienza, perché custodita da un drago. Non so se sia vecchiezza precoce dell'anima, se il mio gusto inferocito abbia bisogno di stimolanti per rovinare l'amore, ti confesso che la figura vigorosa di Cristiano produce nel mio dramma un effetto che io non vorrei distruggere per cosa al mondo; l'ombra nera fa risaltare più viva la luce. Dopo che sono qui l'ho studiato e lo conosco come se avessi passata la vita con lui. Sono convinto al par di te che alla prima rivelazione egli mi ucciderà se lo può; e trovo un interesse singolare sapendo in tal modo la mia vita in pericolo. Le passioni parigine sono così stucchevoli a forza di esser perfide! Le ci sono tanti comodi, un commercio al facile, relazioni talmente sicure dell'impunità e perfino del segreto, una volta convenute! Come vuoi che si resista al sonno in braccio ad una felicità che ti culla colla monotonia d'una nutrice? Quanto più meglio il mare! il cielo sul capo, l'abisso sotto i piedi!

— Tu sei pazzo!

— Seramente, son grato a Bergheime d'essere così. O è sempre alcun che di indifferente nel deludere un marito debole come Primo o sciocco come Dandin. Ciò trasforma la passione più elevata in truffa meschina. Bel trionfo, invero, di spuntarla di fronte ad un essere incapace di difesa o di vendetta! È il mestiere della martora che assale un pollo. Lo sposo disarmato dell'età è una vittima che la pietà vieta d'oltraggiare, e il compiacimento un infame che si disprezza. Al primo si vorrebbe domandar perdono, mentre ogni istante si sarebbe disposti a gettar l'altro dalle finestre del suo salone. Cristiano non è né l'uno, né l'altro; egli ha forza e cuore. Io lo stimolo oltraggiandolo ed amo perciò tanto più Clemenza.

— Se non mi prendi a gabbo, sei l'uomo di spirito più stupido che immaginar si possa. Come l'avresti persuaderti che tu, artista, buon tempo, materialista, o per furia corfa, furbo matriacolato, trovi un piacere singolare sentendo continuamente sospesa sul tuo bel capo la spada di Damocle? Per giocare la propria vita ad un colpo di dadi bisogna essere corti di rifarsi col successivo o aver la gatta alle quattro estremità. Ora, stocoma tu hai molta più salute che religione... io non sono più pigro d'un altro; sai che ho fatto le mie prove, non mi sopportar capace di codardia e lo posso manifestare l'andamento mio: anch'io m'ostino in un amore pericoloso, violento, implacabile e, per

giunta, despota o geloso. In poche parole era l'intrigo più avvelenato, a scie di corle ed a pistole da saccepola, che nel perimetro di dieci leghe s'avesse potuto escogitare. Ognuno dei miei appuntamenti mi faceva commettere una mezza dozzina di delitti previsti dal codice penale, ogni tutto, le circostanze aggravanti immaginabili: scalate, mano armata, rotture, attentati notturni o via; in tre mesi ho meritata dieci volte la galera a vita.

— Ebbene, eri felice, sentivi di vivere!

— Felice?... Ascolta: fra artisti non è il caso di simulare e fare i bravi come davanti i borghesi. — Ti confessavo che non mi è mai accaduto di ritrovarmi dopo sul sole della contrada colle membra intatte senza provare una certa facilità di respirazione che mi faceva dimenticare tutte le gioie poco prima godute. In fine, non peroravo che per vanità, poiché realmente l'angustia sorpassava il piacere. Non parlarmi d'amore alla spagnuola: io non sono un faulatore ed abborro il pericolo. — In quei momenti, ad ogni serie di delitti del mobili o del pavimento ti par di sentire i passi di uno che si appressa; in tutti i buchi della serratura vedi luoccare occhi minacciosi; e poi una donna che ha paura; e che ti dice ad ogni istante quasi svenendo: — Eccoli... salvati! non uccida che me... Oh! allora, caro mio, se una mano ha ancor tempo di fare delle carezze, l'altra fruga nelle tasche per assicurarsi che la buona lama genovese sia a por-

tata, e per qualche minuto udrà battere distintamente due cuori agitati. — Tu chiami tutto questo della felicità? Graziosa!... Dietro l'orecchio io ho tre scellerati capelli grigi che datano da quella cara felicità.

— Per te occorrono passioni la veste da camera ed in pianella, adduttore d'agguerrito!

— Sia pure; io non sono come te che a trent'anni hai meno buon senso che a venti. Ho messa a profitto la mia esperienza; mi sono concretata una piccola teoria sentimentale, in cui la comodità vince il romanticismo e le combinazioni agiologiche e spontanee ottengono la preferenza sulle stravaganze e azzardose. Di regola, a regola fondamentale, non vaghiaggia dunque il cui marito sia sotto l'assoluta, eccettuato il caso abbastanza raro che la madonitudine anticonformista del suo carattere non mi presenti tutte le garanzie di pace da me desiderate. L'vedi; in simili argomenti voglio il giusto mezzo: pace ed ogni cosa... col marito. — Guardati: sono perfino disposto, se fa d'uopo, ad un'eccezione al mio principio, che parrebbe abbandonare tutti gli angustanti patriarcati dell'imeneo alle mie enormità. Ci sono dei sessantenni intrinseci che ad ogni più sospirato tradimento la loro canizie e poi ti presentano senza occhiali la pistola. Quelli lo li rispetto e fo' loro un inchino a venti passi. La pace ad ogni costo, non desampo. Così che, tornando a casa, se vuoi far bene...

(Continua)

non gli va a fagiolo; è però un fatto che essa appartiene ad una scuola buona, ed è intenzionalmente, ne la fan difetto l'intelligenza ed il sentimento, per l'interpretazione delle situazioni più ardue.

Intanto che i signori ed i borghesi se la godono in teatro, le classi popolari pensano e temono che si prepari una crisi seria per difetto di lavoro, e con lo scetticismo dei dilettanti dicono che la legge sulle ferrovie secondarie sarde è passata a far parte delle promesse di Bonifazio VIII. La questione delle convenzioni urta sempre nel senso popolare e se qualche manifestazione favorevole si è fatta, fu provocata da certo degli interessati e raccolta dai giornali ufficiali. D'altronde per quanto sia un fatto, che la nazione ha condannato e classata fra gli intrighi dell'alto, e contribuisce sempre più alla comune rovina, per quanto si faccia, tuttavia il ministero vincerà a dispetto del senso morale degli italiani.

Un'altra necessità scottante per i sardi, è la legge sulla perequazione fondiaria, e già si comincia a sentire qualche movimento nelle masse, ed il comizio convocato testé in un paese dell'interno votò un ordine del giorno reclamante che si ottenga presto una legge tanto necessaria.

Il catasto in Sardegna è così disordinato ed in ispecie in questa provincia, che si dovette aprire un concorso per esami, a più che quaranta impiegati amministrativi e tecnici, onde dare un po' di regolarità alle partite tanto intricate. Vi basti sapere che un numero stragrande di cause relative ad imposte pagate indebitamente l'uno per l'altro si svolge nelle nostre prefetture, e tutto ciò dal disordine che regna nei catastri.

La nostra prefettura, non è molto, aprì le porte al nuovo suo capo, al cav. Arata, il quale è semplicemente regente, e si reputa una persona ammodo. Per me cordialmente gli auguro che come il Fiorentini, ottenga a Sassari la promozione a prefetto; ma il cielo mi guardi dal consigliargli che passi per la stessa via. Un vero gentiluomo, che intenda sanamente la politica, almeno quella che meglio si può adottare sotto l'attuale ministero, può andare innanzi senza urtare né colla provincia, né coi rappresentanti di essa.

Così ho finito, e lo faccio volentieri, perché dopo una così lunga interruzione, non abbia di nuovo a ripresentarmi a voi con una troppo lunga chiaccherata.

A. T.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 27 — Presid. RUDINI.

Discutesi il progetto del pagamento degli stipendi e sussidi, e per la nomina e licenziamento dei maestri elementari. Pavesi, col associato Casati, si astiene dal far osservazioni su questo progetto in attesa che il ministro presenti la legge per migliorare gli stipendi.

Cerulli propone un ordine del giorno per invitare il governo a prorogare di almeno tutto il 1885 il termine utile concesso agli insegnanti per acquistare il diritto alle pensioni, qualora i maestri avessero più di 30 e meno di 55 anni secondo la legge del 1878.

Cavalletto raccomanda che si consigli ai Comuni che a pari idoneità nominino preferibilmente i maestri che compiono il servizio militare e i nativi del luogo.

Coppino presenterà al principio della prossima settimana il promesso progetto di legge. Accetta l'ordine del giorno Cerulli e le raccomandazioni di Cavalletto, anzi cercherà che i comuni rurali diano un campicello ai maestri per l'insegnamento elementare pratico.

Merzario relatore non oppone.

L'ordine del giorno Cerulli è approvato.

All'articolo cinque ove si dispone che il maestro il quale non ottiene un attestato di lodevole servizio possa su proposta del consiglio comunale, approvata dall'ispettore, essere mantenuto in ufficio per non oltre un triennio, Canzi deplorea l'indirizzo di legge che giova ai maestri e non all'istruzione, combatte la quasi inamovibilità dei maestri.

Merzario osserva che questa legge migliora l'attuale stato delle cose sottraendo i maestri ai capricci del Comune.

Approva: si gli articoli.

Ungaro raccomanda al ministro che presenti alla firma reale subito la legge affinché i maestri abbiano presto un benessere.

Levati la seduta.

Seduta pom. del 28 Pres. — BIANCHERI

Votasi a scrutinio segreto la legge sui maestri elementari discussa stamane.

Riprendesi all'art. 5 la discussione del contratto per la rete Adriatica. Approvati quest'art. ed anche il sesto.

L'art. 7 dispone che la società delle meridionali continuerà a ricevere la sovvenzione in corrispettivo della strada costruita e del materiale in L. 35,987,117 annue da cui detrarransi 3,557,768 di canone dovuto allo stato nella Bologna-Ancona e diramazione da Castelbolognese e Ravenna e lire 200 annue al chilometro per le strade appartenenti alla società del fondo di riserva per i danni cagionati da forza maggiore.

Baccarini ritiene che con tali disposizioni si regalano alla società due milioni annui; propone pertanto di sostituire un canone annuo da pagarsi dallo stato per affitto di tutte le linee sociali stabilito in 30 milioni, esonerando la società del canone speciale di lire 3,557,768.

Spaventa appoggia.

Vacchelli difende l'articolo.

Diligenti conferma che lo Stato e i contribuenti risestono un onore di 3 milioni a beneficio degli azionisti per aumento dei titoli.

Curioni sostiene che i patti sono equi.

Spaventa propone che alla sovvenzione di L. 35,987,117 facciasi altra deduzione di L. 500,000.

Baccarini associa.

Gennia dimostra che il dazio non è oneroso e che lo Stato non rinuncia alle quote di partecipazione che spetterebbero.

Spaventa insiste; la sua proposta è respinta.

Approvati l'art. 7.

L'art. 8 conserva allo Stato il diritto di riscattare le linee a termini delle convenzioni vigenti colle meridionali, e stabilisce che per determinare l'introito netto si dedurranno le spese nella misura del 68 p. 100 dei prodotti lordi.

Baccarini dimostra che con questa misura lo Stato dovrà ingiustamente pagare circa 40 milioni di più; perciò propone si riduca la quota delle spese al 68 p. 100.

Vacchelli combatte l'asserzione di Baccarini e non accetta in nome della commissione l'emendamento.

Baccarini insiste. La sua proposta è respinta.

Approvansi gli art. 8 e 9. Il seguito a domani.

Proclamasi il rinviato della votazione della legge per i maestri elementari approvata con voti 154 contro 88.

In Italia

Monumento a Vittorio Emanuele.

Si sta preparando la Campidoglio il piazzale ove avrà luogo, il 14 marzo, la cerimonia della collocazione della prima pietra del monumento a Vittorio Emanuele.

Una dimostrazione degli studenti.

Padoa 26. Gli studenti dell'Università fecero stamane una imponente dimostrazione per protestare contro il sopruso del governo che ordinò la sospensione della lapide ai martiri dell'8 febbraio.

All'Estero

Victor Ugo e i giornalisti stranieri.

Parigi 26. Victor Ugo ricevette oggi il sindaco della stampa straniera e il comitato dei giornalisti italiani a Parigi. Fu cortesissimo con tutti.

Sciopero colossale.

Mons 26. Lo sciopero dei minatori si è fatto generale.

Gli scioperanti sono 14 mila.

In Provincia

Eccitamenti. A Manzano, l'altro

giorno, per questione di interessi vennero a rissa certi Lavoroni Luigi e Borghesi Luigi e si diedero reciprocamente una buona dose di buco, tanto che i Lavoroni uscì con ferite al braccio guaribili in 10 giorni.

A S. Giorgio di Nogaro certo Pittis Francesco fu tratto in carcere perché con un potente pugno colpì il suo vecchio avversario Taverna Antonio che ne avrà per un 10 giorni circa.

In Città

Atti della Deputaz. Prov. di Udine.

Seduta del 23 febbraio 1885.

La Deputazione nominò il sig. Mangili marchese cav. Fabio a membro della Commissione provinciale per miglioramento del bestiame bovino.

Non avendo il conte cav. dottor Giuseppe Rota creduto di accogliere le unanimi ripetute e vivissime istanze fatigli dai colleghi, perché desistesse

dalla rinuncia data, per motivi di salute, al posto di Deputato provinciale, la Deputazione provinciale con tutta dispiacenza, stabilì di darne comunicazione al Consiglio provinciale nella sua prima adunanza.

Approvò il resoconto della spesa sostenuta dalla Direzione dell'Istituto Tecnico di Udine nel quarto trimestre 1884 per l'acquisto del materiale scientifico.

Autorizzò a favore del sottosegretario i pagamenti che seguono, cioè:

All'ufficio del Registro in Cividale di L. 151 per pigione I. semestre 1885 dei locali occupati dal Commissariato distrettuale e Pubblica Sicurezza.

A diversi Comuni di L. 284,80 in rimborso di sussidi a domicilio anticipati a mantecati poveri ed innocui.

Alla Direzione dell'Istituto Tecnico di Udine di L. 1625 quale assegno per l'acquisto del materiale scientifico nel I. trimestre 1885.

Al Comune di Fagnaga di lire 2757,08 in rimborso delle spese sostenute per la manutenzione del tronco della strada preconservata provinciale Udine-S. Daniele percorrente il territorio di detto Comune durante gli anni 1881-82-83.

Alla Direzione dell'Ospizio degli Esposti di Udine di L. 10984,82 quale rata prima del sussidio provinciale per l'anno 1885.

Al Comune di Paluzza di lire 3909,91 a saldo rimborso delle spese sostenute per la manutenzione della strada ex distrettuale da Tolmezzo a Paluzza negli anni 1882 e 1883.

Furono inoltre trattati altri n. 80 affari, dei quali n. 24 di ordinaria amministrazione della Provincia, n. 17 di tutela dei Comuni, n. 18 d'interesse delle Opere Pie, e n. 6 di contenzioso amministrativo; in complesso n. 70.

Il Deputato prov., BIASUTTI

Il Segretario, SEBENICO.

Società operaia generale.

La Commissione di scrutinio, alla quale venne affidata la direzione e il controllo delle pratiche per la elezione di n. 12 consiglieri e complemento della Rappresentanza sociale per l'anno in corso, ricorda che le elezioni stesse avranno luogo nel giorno di domenica 1 marzo p. v. nel locale del Teatro Nazionale e che le urne resteranno aperte dalle ore 9 ant. alle 4 pom. di detto giorno.

Le pratiche elettorali vengono regolate dalle prescrizioni degli art. 47 a 58 dello Statuto sociale e dagli art. 63 a 69 del Regolamento, ostensibili a chiunque dalla Commissione di scrutinio.

Per la Commissione di scrutinio

Il presidente del Seggio

G. B. DE POLI

Il segretario

Giacinto Rossi.

Passeggiata dei Reduci.

La passeggiata dei Reduci che avrà luogo domenica a Pagnacco, riscuote certo numero, essendosi già ottenute moltissime adesioni. Se il tempo poi continuerà così splendido, come ora è certo che i nostri Reduci passeranno una lietissima giornata.

Si avvertono i soci aderenti alla guida di Pagnacco, che la riunione avrà luogo domenica 1 marzo p. v. alle ore 9 antimeridiane nel piazzale fuori porta Gemona. La partenza avrà luogo alle ore 9 1/4.

L'on. Federico Gabelli deputato al Parlamento Nazionale lo abbiamo veduto ieri tra noi.

Bandiere Brigata Friuli.

Il Comitato delle donne friulane per la offerta delle bandiere ai due Reggimenti della nuova Brigata Friuli ha ricevuto diretto avviso dal Ministero della Guerra che le bandiere dovranno consegnarsi il giorno 5 marzo p. v. al Comandante del Presidio locale oppure al Comandante la Divisione militare, secondo le intelligenze da prendersi col Comandante del 5° Corpo d'armata.

L'Autorità Militare farà pervenire le bandiere ai reggimenti cui sono destinate, i quali fisseranno il giorno 14 marzo per la cerimonia della loro benedizione.

In risposta al signor «io»

del «Cittadino Italiano». Riceviamo la presente con preghiera di pubblicazione.

Per mero caso si venne sott'occhio l'articolo che il signor «io» pubblicò nel «Cittadino Italiano» di ieri l'altro. Ecco cosa gli rispondiamo:

Non ci siamo mai occupati delle invettive che il detto giornale lancia contro gli studenti, ma visto che oltre contro di noi, si permette di far osservazioni ingiuriose sul conto dei nostri egregi insegnanti abbiamo creduto bene di emettere tutte le sue basse insinuazioni.

È vero che le scuole del giorno d'oggi non vanno più secondo i loro desideri, l'oscurantismo non regna più in esse, i giovani e le giovanette vengono educati alla franchezza, ed alla sincerità senza però aver bisogno di combattere la religione.

In quanto poi alle bestemmie che secondo il signor «io» sarebbero state pronunciate in scuola da un professore che tenta interessare le ragazze, risponderemo che le sue ipotesi e basse insinuazioni non arrivano sino alla persona cui sono dirette; abbiamo capito a chi vuol alludere la malignità dello scrivente; quegli cui egli vuole offendere, è un nostro professore, e noi conosciamo i suoi meriti come insegnante ed apprezziamo la sua rare doti come cittadino.

Se però il signor «io» avesse qualcosa in contrario siamo sempre a sua disposizione.

Bertoni Giuseppe

Martini Enrico

Studenti.

Orario della linea Venezia-Pontebba.

L'Amministrazione delle Strade ferrate dell'Alta Italia ha proposto una modificazione d'orario sulla linea Pontebba-Udine-Venezia, avente lo scopo di mettere in coincidenza a Pontebba il treno 885 dell'Alta Italia con altro treno delle ferrovie austriache dello Stato da Franzensfelde, Marburg e Klagenfurt (Via Villach).

I telegrammi per Assab.

Il ministero dei lavori pubblici stabilì un servizio telegrafico con Assab nel modo seguente:

I telegrammi si spediscono all'isola di Perim (fra Assab ed Aden) donde proseguono per Assab con tutti i mezzi eventuali possibili oltre i regolari postali — oppure si spediscono per Brindisi, donde proseguono per Assab col postale che parte ogni lunedì mattina.

Nel primo caso si pagheranno quattro lire la parola. Nel secondo caso la tassa ordinaria per l'interno.

L'ufficio postale d'Assab accetta telegrammi su tutte le linee e li spedisce a Perim.

Un figlio tristo arrestato.

Zeoro Sante è molto tempo che maltratta barbaicamente la sua vecchia madre, ieri ripeté le sue tristi scene in casa della madre in via S. Lazzaro e poi andò ad ubriacarsi e a commettere disordini nella osteria di certa Mazzolini. Fu ieri arrestato dalle guardie di P. S.

Per gli agricoltori

Il mese di marzo. Chi non ha ancora compiuti i lavori invernali, si affretti che il tempo incalza, i terreni forti si lavorino prima che siano indurati dal vento, gli umidi e freddi dopo che il sole avrà fatto loro sentire la sua influenza benefica. Lo sgelo delle nevi e le piogge in questo tempo abbondanti, obbligano l'agricoltore a fare o a ripulire i solchi, così detti di scolo, per trasportare le acque dai solchi longitudinali nei fossi, posti all'estremità del campo e disposti convenientemente, a seconda della natura del terreno.

Se i cereali accennano ad esser magri si possono aiutare con una buona dose di concime umano liquido; questo, perché sia utile deve prima aver fermentato per alcuni mesi.

Si seminano l'avena il trifoglio a il lino.

L'avena ha due varietà principali: la georgica e la sativa, comunemente detta biada; la prima ha semi grossi, canna alta, foglie larghe; l'altra è di aspetto meno rigoglioso — vogliono ambedue press'a poco la stessa coltura — prosperano in ogni sorta di terreno — resistono alle erbe cattive — soffrono i rigidi freddi — vengono usate per nutrire gli animali e specialmente i cavalli.

Il trifoglio serve a far prati artificiali — vuol terreno sciolto, profondo e fresco — si semina da taluno tra i cereali — si sega quando il fiore è del tutto sbocciato — si dà un pasto ai bovini avvertendo di farlo prima appassire e di somministrarlo in poca quantità e mescolato ad un'altra erba, perché divorato fresco ed in copia genera alle bestie la tympanite.

Il lino si semina d'autunno e di primavera; quello d'autunno produce più grasso, ma quello di primavera dà filaccia migliore — vegeta in tutte le terre feconde e coltivate profondamente — si erica, è alto quattro dita, si pulisce dalla erba cattiva — non volendo filo sottile, bisogna se troppo fitto, diradare — quando le foglie cominciano ad ingiallire ed i semi ad aprirsi si divelle.

Nell'orto si continuano in maggior quantità le semine cominciate nei mesi antecedenti: inoltre si seminano i ramicacci (ravan) le indivie, le barbabietole e

l'insalata a testa — e le zucche in filo distanti un metro e nelle file da 12 a 15 cent. tra loro — gli asparagi, che daranno piantine dopo due anni. Mentre si zappano e si ingrassano con letame di cavallo, per aver presto dei getti, le vecchie asparagere, si piantano le piantine giovani di asparagi nelle fosse già preparate in gennaio, dando all'infuola un'irrigazione verso mezzogiorno.

In marzo incomincia il più dire la annata apistica. Mentre gli sciami naturali hanno generalmente principio in aprile per durare sino a tutto giugno, gli artificiali si anticipano in marzo, ottenendo in tal modo maggiori prodotti di cera e di miele.

Gli sciami artificiali si formano con parecchi metodi, sempre però da quelli alveari che si trovano in buonissimo stato, e in giornate tiepide e belle.

Proverbi per mese di marzo. — Marzo asciutto pane per tutto.

Marzo tiepo, april dipinge.

Quando marzo vien da lupo, parte da pecora.

Quando marzo se senta, formento e polenta.

Cavallo non morire che erba ha da venire.

Fiore di frumento in frescura fa spicca indura.

Da S. Iseppo (19) se mette i cavalieri in testa al letto.

Marzo per quanto triste che el sia, el bo all'erba e el can all'ombra.

Prima lavora i campi e se van bene accomoda la casa ed accolta chi viene.

Cose utili a sapersi

Conservazione del burro nell'acqua.

Per conservare il burro fresco alcuni giorni, il più semplice mezzo è di lavarlo bene in acqua fresca per toglierli il latte che sovente emana da esso e per cui più presto acquista il sapore di rancido. Dopo questa lavatura lo si assoglia con un pannolino e lo si comprime in un vaso di terraglia accuratamente, in modo che non resti aria interposta tra il vaso e il burro e fra gli strati del burro.

Il vaso si riempie quindi d'acqua, che dovrà ogni giorno rinnovarsi; si conserva così per 15 o 20 giorni.

Si può anche conservarlo per qualche giorno lavandolo prima, come si è detto sopra, e tenendolo sempre in luogo fresco avvolto in un tovagliuolo bianco inzuppato d'acqua. Bisogna avere cura che il pannolino sia sempre bagnato: l'acqua ne addensa il tessuto e garantisce il burro dal contatto dell'aria, mantenendolo fresco per l'evaporazione. (Gazzetta del Contadino)

Per impedire che l'olio prenda del rancido.

L'olio prende del rancido pel contatto dell'aria e dell'assorbimento dell'ossigeno di essa. Basta dunque mettere in cima d'ogni bottiglia circa due pollici di buona acquavite, di modo che la bottiglia resti ben piena, turarla con attenzione e riporla ritta. L'olio in questo modo si conserva lunghissimo tempo senza alcuna alterazione sensibile, specialmente poi ove si copra il collo della bottiglia con una vescica. Questo modo è fondato sulla proprietà che possiede l'acquavite di stare a galla sull'olio, per la sua minore gravità specifica, intercettando così ogni comunicazione col l'aria esterna. (Id.)

Proverbi

Chi teme di dire non è degno di farsi.

Chi è pigro al mangiare, è pigro a ogni cosa.

Cattivo spavvierò quello che non torna al logoro.

Chi paria rado è tenuto a grado.

Nota allegra

Un Maestro di scuola venne citato come testimone dinanzi al tribunale correzionale di una delle nostre principali città d'Italia; egli si presentò tutto timido e perplessito.

Il presidente lo incoraggiò e gli disse: — Via, declinate il vostro nome.

Alla parola declinate, il maestro sollevò il capo come un cavallo di battaglia che senta l'odore della polvere, e cominciò:

Nominativo, Augusto Pedro: genitivo, di Augusto Pedro: dativo, a Augusto Pedro: accusativo, ecc.

E stava per continuare al plurale, quando il presidente:

— Tacete! Tacete! gli disse: Non vi può esser plurale. Dove trovare un secondo Augusto come voi?

Sciarada

Dove assoluto regna il mio primiero,
Il mio secondo certo non vedrai;
E così dove solo ha l'altro impero,
Il mio primo trovar non puoi giammai.
E pur d'entrambi puoi formar l'intero
Se in certe condizioni il unital.
L'intero che, sebbene formato sia
Di tali parti, è pieno d'armonia.

Spiegazione della Sciarada precedente
O-tell-o

Varietà

La differtite dei polli e dei piccioni. Secondo alcuni, parrebbe che fra la differtite dei polli e quella umana vi sia analogia. In uno stabilimento di coltivazione di polli a Nesselhausen (Baden) vennero importati nel settembre 1881 dall'agto-veronese 2600 polli, fra i quali alcuni affetti da differtite. Nella state del 1882 nacquero 1000 pulcini; alla sesta settimana di età ricomparve fra loro la differtite con carattere tanto maligno che li uccise tutti. Perirono pure cinque gatti dello stabilimento e si ammalò un pappagalio. I due terzi degli uomini di servizio in quello stabilimento caddero ammalati di angina differtite, ed uno di esso comunicò la malattia a tre suoi bambini.

Un lavorante, mentre attendeva a medicare un gallo, essendo stato piccato al piede ed alla mano dal gallo stesso, fu colpito dalla febbre differtite e da grande tumefazione della mano. Nei contorni di Nesselhausen non si conosce in quell'epoca, caso di differtite fra gli uomini.

Un caso analogo accadde anni fa, a Pistoia, dove trovandosi polli affetti da differtite in una stalla, ed alcuni bambini essendo soliti passare ivi una parte della giornata, vennero colpiti da angina differtite.

Per quanto non si possa affermare essere assolutamente certo che la differtite dei polli possa attaccare l'uomo, pure doversi raccomandare grande attenzione per parte di chi ha cura di volatili ed animali in generale colpiti da tale forma morbosa, perchè è sempre assai meglio e più facile prevenire che reprimere.

(Gazzetta del Contadino).

Quattro gemelli sotto leva. Alla leva militare fattasi quest'anno a Parigi si sono presentati quattro fratelli tutti nati nel medesimo anno e della stessa madre.

Le gesta di un elefante in teatro. L'altra sera si è rappresentata per la prima volta a Parigi nell'Eden Theatre il ballo *Messalina* che ha avuto un gran successo a motivo dell'eccezionale splendore della messa in scena.

Alla fine dello spettacolo, dopo che il sipario fu calato sopra l'apoteosi di Claudio, avvenne un incidente tragico: un cinghiale che gettò lo spavento nel corpo di ballo.

Uno degli elefanti che si fanno figurare al trionfo di Claudio, spaventato dal rumore che fanno i figuranti nello sgombrare la scena, sfuggì dalle mani del suo conduttore, e si blangiò fra le scene. La torre di legno che portava sul dorso andò in frantumi; le fragili porte dei camerini volarono in pezzi e il grave pachiderma s'incamminò trionfante nei corridoi emettendo barriti di malumore.

Poche penetrò nel foyer, si ammirò in un grande specchio e non soddisfatto forse della propria immagine riflessa, con un colpo di proboscide spezzò la lastra.

Intanto le ballerine, le figuranti, i tramaganti, terrorizzati si abbandonarono d'ogni parte strillando come aquile; finalmente si poté calmare l'elefante che fu ricondotto nella scuderia, e tutti i guai si limitarono a qualche crisi nervosa fra il corpo di ballo.

Notiziario

I banchieri sono riluttanti.

Il *Fanfulla* dice che i firmatari delle convenzioni ferroviarie sono riluttanti ad accettare l'emendamento dell'articolo 44 delle tariffe approvate dalla Camera.

Altre sei torpediniere.

Il governo italiano manderà altre sei torpediniere nel Mar Rosso.

Il raffreddamento colla Germania.

Roma 26. Si nota un sensibile raffreddamento nelle relazioni tra Kautsky, ambasciatore germanico, e i nostri uomini politici.

Affermasi che Kautsky rallentò le sue visite al Quirinale.

I francesi vanno a Tripoli.

Un dispaccio da Tunisi alla Tribuna

che viene pubblicato dal giornale con la massima riserva; afferma che il ministro francese a Tunisi, signor Gambon, è partito incognito per Tripoli. Si prevede possibile una occupazione francese della Tripolitania.

Il generale Boulanger, comandante delle forze francesi nella Tunisia che trovasi ora a Parigi, avrebbe ricevuto ordine di tornare subito a Tunisi.

Informazioni avute da altra fonte dicono che il viaggio di Gambon a Tripoli fu assolutamente smentito dal ministro Ferry all'ambasciatore italiano, generale Menabrea.

Telegrammi

Berlino 26. All'ultima seduta della conferenza per il Congo che ebbe luogo oggi dopo mezzogiorno, Bismarck esprime la soddisfazione per l'accordo stabilito.

Ritornano i diversi punti del programma esaurito.

Lodo l'aspetto di conciliazione che regnò nelle discussioni.

Seguì il nuovo Stato del Congo come uno dei più preziosi appoggi dovuti all'opera della conferenza.

Ringraziò tutti i plenipotenziari in nome dell'imperatore.

Delamann ringraziò in nome dei plenipotenziari, lodando i grandi meriti di Bismarck per il successo della conferenza.

Bismarck annunciò che l'associazione africana del Congo adottò le decisioni della conferenza e che il colonnello Stauch firmò il documento relativo.

Furono firmate dai plenipotenziari tutte le quattordici copie del trattato.

Strach entrò nella sala dopo la chiusura della conferenza fu felicitato da tutti i plenipotenziari.

Parigi 26. La Camera ha approvato l'aumento di sei franchi sulle farine.

Vienna 26. La conferenza doganale austro-ungarica convenne di aumentare eventualmente i dritti sui grani, sulla farina e sull'orzo da birra della stessa cifra stabilita dalla Germania; decise di aumentare altresì i dritti su molti articoli industriali.

Telegrammi dell'Indipendente

Vienna 26. La *Wiener Allgemeine Zeitung* dedica una sua appendice per dimostrare il rapporto che corre fra artista ed autore.

Il giornale viennese a questo proposito viene alla conclusione che Ernesto Rossi si può dire l'essenziale collaboratore degli autori i lavori dei quali egli rappresenta.

Berlino 26. L'azione diplomatica, iniziata dalla Francia, per regolare il passaggio del canale di Suez, procede, malgrado l'opposizione dell'Inghilterra, felicemente.

Essa dovrebbe basarsi su un referato d'esperti, eletti fra il personale consolare, delle potenze in Egitto, che si convocherebbero al Cairo.

Leopoli 26. La vicina borgata di Ruda fu ridotta in cenere da un incendio.

Cento e venti famiglie si trovano su la strada.

Londra 25. Il *Daily Telegraph* ha un dispaccio da Korti secondo il quale le truppe dei Mahdi si sarebbero ritirate e non marciarebbero più su Abukia. Vi è stata una scararmucchia con la colonna di Buller.

Londra 26. La probabilità che il voto di biasimo al governo venga accettato va crescendo sempre più.

In tal caso, lord Salisbury sostituirà il signor Gladstone.

Inoltre, il signor Northcote subentrerebbe al posto di lord Granville.

Memoriale dei privati

BOLLETTINO COMMERCIALE

Cereali.

La quindicina, interrotta dalle feste carnevalesche e più ancora del tempo piovoso, trascorse senza cambiamento notevole nei cereali.

Nel frumento, degli affari fatti nel Veneto, si constatò che i prezzi, per le qualità discrete si tennero fermi, mantenendosi la corrente delle domande abbastanza attiva. Le offerte invece non furono spinte.

La situazione dell'articolo sulle piazze commerciali, propriamente detta, tende a nuovi miglioramenti come ce lo dimostra all'ultima ora la piazza di Genova, sulla quale i frumenti ebbero rialzo di 50 centesimi.

Questo rialzo avvenuto su di una piazza prettamente speculativa è degno di attenzione e tanto più dacché anche sui mercati piemontesi i venditori colla

loro resistenza conseguirono, nel passato periodo, prezzi favorevoli.

Le notizie che abbiamo dall'estero in questo cereale non sono scoraggianti. Vediamole:

Dalla Russia le esportazioni succedettero poco numerose poiché si pretendeva prezzi più elevati.

In Austria-Ungheria, basandosi sul mercato regolatore di Buda-Pest, il frumento al finire della settimana fece rialzo, notandosi buone ricerche e deboli le offerte di vendita.

In Francia, su quei mercati, generalmente il sostegno prevalse con aumenti nelle farine. Sulla piazza commerciale di Marsiglia furono più le vendite che le importazioni.

Calma nell'Inghilterra generata dalla previsione di ribassi in America che non avvennero poi per le notizie incerte intorno al raccolto. Dimodoché, il frumento rosso a New-Jork continuò a quotarsi a doll. 0.91 lo stajo Americano con tendenza indecisa, ma più a migliorare poiché le farine ebbero aumento di 5 cent. di dollaro.

La situazione attuale dei principali mercati italiani ed esteri si mostra dunque, più che al ribasso, favorevole alla bucca corrente del frumento, la quale potrebbe spiegarsi su scala più vasta di quanto alle condizioni attuali possa prevedersi, se l'orizzonte politico si farà più torbido.

Il granoturco ebbe affari un poco più correnti che nella precedente quindicina, senza però miglioramento nei prezzi che si mantennero nel complesso calmi ed invariati su quasi tutti i mercati del Veneto.

Sulle piazze commerciali fu poco domandato perciò si comprende facilmente la speculazione non abbia ancora motivi da svolgere la propria attività.

Mentre questo da noi, a New-Jork, fece rialzo il granoturco (doll. 0.63) ed a Pest fermo da flor. 5.55 a 5.75 il quintale.

Invariata la segala nei prezzi: scarsi essendo i depositi nel Veneto ben pochi furono gli affari fatti.

Qualche rialzo si riscontrò in Germania; ferma in Austria e sostenuta in Francia.

Il riso migliorò sui mercati del Piemonte, che per noi sono i regolatori. Nella nostra regione seguì il solito andamento.

Le avene ovunque sostenute ai più alti prezzi. Scarsi i nostri depositi.

In rialzo all'estero.

L'orzo nostrano fu ricercato, ma mancante. Qualche affare in genere buono brillò spunto lire 20 ed anche 22 l'ettolitro.

Fagiuoli calmi.

In complesso, sempre relativamente alla situazione presente, il frumento e l'avena furono i cereali che ancora in quest'ultimo periodo diedero più contingente d'affari, accennando buona tendenza.

Prezzi nelle provincie venete.

Frumento per quint. da L. 20.— a 22.25

Granoturco » » 18.— » 16.—

Segala » » 15.— » 17.—

Avena » » 16.50 » 18.50

Rischi » » 19.— » 20.50

Vini.

Vanno stazionariamente, però sempre sostenute le qualità della regione Veneta che si quotarono da lire 50 a 70 l'ettolitro.

Si notarono nella quindicina affari in Vini neri Ungheresi chiamati a surrogare le qualità del Napoletano e della Sicilia nelle quali sorti si avanzarono nuove pretese, come prevedevamo nella precedente rassegna.

I vini bianchi, specialmente sulla nostra piazza, furono negletti.

Foraggi.

Anche in quest'ultimo lasso di tempo i fieni non presentarono alcun movimento attivo.

Le quotazioni si fecero con calma pagandosi nel Veneto i fieni scelti da lire 5 a 6; secondari 3.80 a 4.50; erba spagna 6.25 a 7.25 il quintale, secondo la località.

La paglia si trattò con sostenutezza da L. 3.75 a 4.25 il quintale.

Uova.

Il numero delle uova vendute nella decorsa quindicina raggiunge una cifra favolosa soltanto nella nostra provincia. Ciò dimostra come la pollicicoltura da noi prenda vaste proporzioni incoraggiata certamente dall'utile che se ne ricava dal prodotto delle uova.

I prezzi fatti per ogni migliaio furono da L. 57 a 60 il mila con tendenza a ribassare; quello che succede ogni anno nella presente epoca.

Burro.

Abbiamo più fermezza nell'articolo. In Lombardia si notò rialzo che, se si manterrà, avrà seguito anche sui mercati Veneti.

Più fermi, ma invariati adunque, i prezzi nel Veneto (1.70 a 2.30). Sul

mercato di Udine si quotò il burro come segue:

Chil. 100 lattarie lire 2.00 a lire 2.15

» 405 Carola » 1.75 » 1.80

» 570 Targato » — » 1.75

» 618 Slavo » — » 1.80.

Dazio escluso.

Seta.

Debole ed invariata la situazione dell'articolo serico ai prezzi da noi ultimamente dati.

Come abbiamo a dire altre volte, si ha fiducia nella riduzione dei depositi per un miglioramento. La speranza è l'ultima a perdersi.

Fiacchi e con transazioni limitatissime, i cascani.

(Pastorizia del Veneto).

MERCATO DELLA SETA.

Milano, 25 febbraio.

Non abbiamo nulla da aggiungere a quanto ieri esponemmo sulle condizioni del nostro mercato.

In questo caso anche oggi ci fu solo possibile riscontrare il solito modesto movimento d'affari in tutti gli articoli, con prezzi invariati.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 26 febbraio

Rendita god. 1 gennaio 97.70 ad 97.80 id. god. 1 luglio 95.58 a 95.68. Londra 5 mesi 26.24 a 25.99 Francese a vista 100.80 a 100.80

Valute.

Franchi da 20 franchi da 20.— a —.— Fiorino austriaco da 204.75 a 205.25 Fiorino austriaco d'argento da —.— a —.—

Banca Veneta, 1 gennaio da 277. a 278 — Società Contr. Ven. 1 gennaio da 257 e 258.

LONDRA, 25 febbraio

Inglese 98 9/16 — Italiano 98. 1/8 Spagnuolo —; Turco —

FIRENZE, 26 febbraio

Napolitani d'oro —; Londra 25.23 — Francese 100.45 Astori Municip. —; Banca Nazionale —; Ferrovie Meridionali 491. — Banca Veneta —; Credito Italiano Mobiliare 1008. Rendita Italiana 98.05 —

VIENNA, 26 febbraio

Mobiliare 806 — Lombardo 143.60 Ferrovie Austr. 807.60 Banca Nazionale 887 — Napolitani d'oro 98.00 — Cambio Pubbl. 48.97; Cambio Londra 124.25. Austriaca 84.10

PARIGI, 26 febbraio

Rendita 8 1/2 51.55 Rendita 5 1/2 109.75 — Rendita Italiana 97.67 — Ferrovie Lomb. — Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane —; Obbligazioni —; Londra 25.25 — Inglese 98 9/16 Italia 1/4 Rendita Turca 7.57

BERLINO, 26 febbraio

Mobiliare 821. — Austriaca 510.50 Lombardo 287.60 Italiana 97.80

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 27 febbraio

Rendita Italiana 97.60 — serali 97.45 Napolitani d'oro —

VIENNA, 27 febbraio

Rendita austriaca (carta) 82.60 id. austr. (arg.) 84.— id. austr. (oro) 137.35 Londra 124.25 Nap. 97.81/2

PARIGI, 27 febbraio

Chiusura della sera Rend. It. 97.40

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO. BUJATTI ALESSANDRO, gerente respons.

Apertura del mercato mensile bovino

IN

S. GIOVANNI DI MANZANO

In seguito a superiore autorizzazione, sabato 21 marzo 1885 verrà inaugurato in questo capoluogo il primo mercato mensile di bovini, suini ed ovini.

S. Giovanni è in posizione centrale, ha facili e spesse comunicazioni col limitrofo Iirico, e la locale stazione ferroviaria è autorizzata al trasporto del bestiame.

Ogni capo bovino presente al mercato concorrerà all'estrazione di tre premi in denaro. Durante il giorno apposta banda musicale suonerà, ad intervalli, allegri concerti, e la sera si faranno fuochi d'artificio.

Il mercato si riprodurrà ogni terzo sabato di mese, perciò il secondo avrà luogo sabato 18 aprile 1885.

S. Giovanni di Manzano, 22 febbraio 1885.

Per il Sindaco

G. B. Montana

Sono d'affittarsi due stanze per studenti in via del Ginasio n. 5. Vitto ed alloggio a condizioni convenienti.

D'affittarsi due appartamenti in primo e terzo piano. Via della Prefettura, Piazzetta Valentini Casa Bardusco.

IL MONDO

COMPAGNIA D'ASSICURAZIONI

contro:

l'incendio, gli accidenti e sulla vita umana.

Assicurazioni sulla vita in caso di decesso

I principali contratti d'assicurazione sulla vita, raccomandabili a chi col proprio lavoro provvede all'esistenza di persone care, sono:

1. L'Assicurazione per la vita intera, per la quale si ha un capitale pagabile agli eredi alla propria morte.

2. L'Assicurazione Mista, per la quale si ha un capitale pagabile all'assicurato se vive ad una data epoca, ed immediatamente agli eredi, se esso muore nel frattempo.

3. L'Assicurazione a Termine fisso, per la quale si ha un capitale pagabile alla all'assicurato se vivente, alla ai suoi eredi, ma ad epoca fissa determinata.

Partecipazione 50 O/o agli utili o riduzione 10 O/o sui premi annui.

L'Assicurazione sulla vita è un dovere morale del padre che mantiene la famiglia col frutto del proprio lavoro; esso si priva oggi del superfluo per provvedere un giorno a quest'ultima necessità. Chi si assicura paga un mite interesse per garantire alla famiglia un capitale; chi non si assicura risparmia l'interesse ma arrischia il capitale.

L'Assicurazione in generale si basa sul principio dell'associazione che è la forza di coesione moltiplicante gli sforzi individuali, la molla potente che fa realizzare all'uomo tutti i fini della vita. L'assicurazione è il più ingegnoso ed il più onesto fra tutti i meccanismi che sono stati inventati per riparare la distruzione dei capitali e per costituire di nuovi.

Agente generale della Compagnia per la Provincia di Udine.

UGO FAMEA

Via Belloni, 10, Udine.

Stimatiss. sig. Galleani, 54

Farmacista a Milano.

Pieve di Teco, 14 marzo 1884.

Ho ricordato a darle notizia della mia malattia per aver voluto assicurarmi della scomparsa della stessa, essendo cessato ogni hemorrhagia da oltre quindici giorni.

Il voler elogiare i magici effetti della pillola prof. Porta e dell'Opiato balsamico Guerin, è lo stesso come pretendere aggiungere luce al sole e acqua al mare.

Basti il dire che mediante la prescritta cura, qualunque accanito hemorrhagia deve scomparire, che, in una parola, sono il rimedio infallibile d'ogni infezione di malattie segrete interne.

Accetti dunque le espressioni più sincere della mia gratitudine anche in rapporto all'inappuntabilità nell'eseguire ogni commissione, anzi aggiungo L. 10.80 per altri due vasi Guerin e due scatole Porta che vorrà spedirmi a mezzo pacco postale. Con sensi della più perfetta stima ho l'onore di dichiararmi della S. V. III.

Obbligatiss. L. G.

Scrivere franco alla farmacia Galleani.

VINO

Presso la Ditta Purasanta e Del Negro in Udine, Piazza del Duomo palazzo di Prampico, trovasi pronto un grande deposito di

VERO VINO UNGHERESE

di Promontis.

a prezzi discretissimi. Qualità ed analisi sono sempre garantite.

Trovasi inoltre dell'eccellente vino nostrano di cantine rinomate.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
 Udine -- Via Daniele Manin presso la Tipografia Bardusco.

GUARIRE RADICALMENTE

ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blenorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astingenti, dattolissimi alla salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per lo continuo e perfetto guarigioni degli scoli ai cronici che recanti, sono, come lo attesta il valente Dott. Bazzini di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscano radicalmente dalle predette malattie (Blenorragia, catarrhi uretrali e restringimenti d'orina). **Specie caro bene la malattia.**

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 4. — alla Farmacia 24, Ottavio Galleani, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. Luigi Porta. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarla.

Rivenditori: In Udine, Fabris A., Comelli F., A. Pontotti (Filippuzzi), L. Bissoli farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; Zara, Farmacia N. Androvic; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Aljinovic; Graz, Grabovitz; Fiume, G. Prodam, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 8, e sua succursale Galleria Vittorio, Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 98, Pegarini e Villani, via Borromei n. 6, o in tutte le principali Farmacie del Regno.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali,
 Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VERONA	DA VERONA	A UDINE
ore 1.48 ant.	ore 7.31 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.37 ant.
5.10 ant.	9.48 ant.	5.55 ant.	9.54 ant.
10.30 ant.	1.30 p.	11.10 ant.	1.30 p.
12.50 pom.	5.15 p.	5.15 p.	5.28 p.
4.48 p.	9.15 p.	6.40 p.	8.28 p.
8.29 p.	11.35 p.	9.40 p.	11.30 p.
DA UDINE	A PONTREBA	DA PONTREBA	A UDINE
ore 5.60 ant.	ore 6.45 ant.	ore 6.30 ant.	ore 9.18 ant.
7.45 ant.	8.42 ant.	8.30 ant.	10.10 ant.
10.30 ant.	1.38 p.	1.48 p.	4.25 p.
4.30 p.	7.25 p.	6.40 p.	7.40 p.
8.35 p.	8.38 p.	8.35 p.	8.30 p.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 5.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 7.37 ant.	ore 10.20 ant.
7.54 ant.	11.21 ant.	9.10 ant.	12.30 p.
8.45 p.	8.52 p.	4.50 p.	8.08 p.
8.47 p.	12.35 p.	8.40 p.	1.11 ant.

Non più Tossi

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tosse si guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice preparate dai farmacisti Bosero e Sandri dietro il Duomo, Udine.

Una scatola vale 40 centesimi.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

LO STABILIMENTO FARMACEUTICO
 CHIMICO INDUSTRIALE

Filippuzzi-Girolami-Udine

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele
 è fornito

delle rinomate Pastiglie Morchesini, Carresi, Becher, dell'Eremita di Spagna, Panerai, Vichy, Prendini, Rampassini, Paterson e Losanges, Cassia Alluminata Filippuzzi ecc. ecc. tutto a guisa la tosse, raucedine, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Pappi.

Queste polveri non hanno bisogno delle giornaliere curiose e repleme che si spacciano da qualche tempo, segnalanti al pubblico guarigioni per ogni specie di malattia; esse si raccomandano da sé col solo nome e sia per la semplice ed elegante confezione, sia per il prezzo meschino di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamentoso di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante sperimentate dalla scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, e per la preparazione, accurata, le più adatte a curare e guarire le infermità che logorano ed affliggono l'umana specie:

Sciroppo di Bifosfolato di calcio e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, la clorosi e simili.

Sciroppo di Acido Bianco efficace contro i catarrhi cronici dei bronchi, della vescica e in tutte le affezioni di simil genere.

Sciroppo di chinina e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in somma grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le cachessie puerili, ecc.

Sciroppo di estratto alla codina, medicamentoso riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tosse bronchiali, convulsive e canine, avendo il componente balsamico del Catrame e quello sedativo dell'Codina.

Oltre ciò alla Farmacia Filippuzzi-Girolami vengono preparati: lo **Sciroppo di Bifosfolato di calcio**, l'**Elisir Coca**, l'**Elisir China**, l'**Elisir Gloria**, l'**Oliogalico Pontotti**, lo **Sciroppo Tamarindo-Filippuzzi**, l'**Olio di Pegato di Meruzzo** con e senza prolopirolo di ferro, le polveri antimalarie diaforetiche per cavalli e bovini ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: Farina latte, Nestlé, Farro Bravais, Magnesia Henry e Caffiani, Peplone e Pancreolina Desenne, Liquore Goudron de Gugot, Olio di Meruzzo Dergen, Estratto Orzo Talito, Farro Ravelli, Estratto Liebig, Pillole Dehaen, Porta, Spillanzen, Etera, Cooper's Holloway, Blancard, Giacomini, Vallet, Jodberg-Mohr, sigaretti stramonio, Epich, Tela all'arnica Galleani, califfoglio Laza, Ecorizonylon, Etalina Olini, Confezioni al bromuro di camfora, ecc. ecc.

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.

Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

ALLEVATORI DI BOVINI!



ALLA FARMACIA
 DI GIACOMO COMESSATTI
 a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine
 VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno dimostratamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, conosciuti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E' notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, perisce non poco coll'uso di questa Farina, non solo è impedito il depuramento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

Berliner Restitutions Fluid



Unico deposito in Udine alla drogheria F. Minisini.

chiosa la più avanzata. Impedisce lo irrigidimento dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articulari, di antica data, la debolezza dei reni, viscioni alle gambe, accavallamenti muscolari e mantieni le gambe sempre asciutte e vigorose.

POMATA UNIVERSALE

PER LA PULITURA DEI METALLI

MARCA: HERRMANN LUBSYNSKI.

Questa pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo, ed il meno costoso di tutti gli articoli simili, offerti al commercio. Essa è esente da qualsiasi acido corrosivo e nocivo, e non contiene che buone ed utili sostanze. La sua qualità sorpassa quella di tutte le altre finora usate. La Pomata universale pulisce tutti i metalli, preziosi e comuni, ed anche lo zinco.

Se ne applica sull'oggetto da pulire una piccolissima parte, si stropiccia fortemente con un pezzo di lana, stoffa, flanella ecc., e dopo di aver dato una nuova sfregiatura, con un pezzo di panno asciutto, si vedrà subito apparire un lucido brillante sull'oggetto. La Pomata universale impedisce o toglie la ruggine ed il verdume. Le amministrazioni delle strade ferrate, le compagnie di vapori, i pompieri ecc., l'adoperano per pulire piastre di metallo, bottoni, eliche, serrature, valvole, e tubi e tutti gli stabilimenti in generale ove trovasi molto metallo da ripulire se ne vale. I militari anche la preferiscono ad ogni altra sostanza.

Raccomando quindi la mia Pomata, anche per uso domestico, mentre essa riempie con successo tutte le polveri ed essenze adoperate fin qui, le quali spesso, contengono sostanze nocive, come l'acido ossalico. L'impiego è in scatola di latta decorata con eleganza.

Una prova fatta con questa Pomata, eccellente, confermerà meglio le mie asserzioni che qualunque certificato di terzi, o lodi che ne potrebbe fare l'inventore stesso.

Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica dev'essere rifiutata come imitazione, e quindi di minor valore.

Unico deposito in Udine presso il signor **Francesco Minisini**, Via Paolo Sarpi, numero 20.

SACCHETTI PER NOZZE

Eleganza — Novità — Distinzione

assicurata mediante i vaghi nostri **Sacchetti da Confettura per Nozze**, confezionati in raso di seta, ed alluminati in oro antico, argento finissimo, a gomma, oro rosso rubino, smeraldo, opaline, zaffiri, cangianti.

Primitissima, specialissima qualità in seta rosata assorbita — confezione accattivante — vera eleganza e ricchezza di guarnizioni — alta novità, leggerezza artistica di **Monogrammi** — intrecciati, **Emblemi**, **Nomi**, **Corone**, **Stemmi**, miniature in oro, splendide, delicate, perfettissime. I nostri **Sacchetti** italiani che principiano per **Assieme**, **Grazioso**, e smegagliato proprio agli Sponsali di famiglia distinta e di buon gusto, quantunque tutti disegnati e realizzati espressamente per commissione — vanno preferiti per convenienza di prezzo, ai dozzinali a stampa onai a tutti comuni.

In raso di seta, con Monogrammi L. 1.50.

Corone, Stemmi da L. 2.50.

Commissari presso **Italo Balzer**, sulla Via Paolo Sarpi n. 22, UDINE.

Avvertenza — I signori fidati ne sollecitano le ordinazioni per regolarità di lavoro e di spedizione.

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.
 PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fito-patologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche o 4 tavole colorate — L. 2.50.

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla Storia di un Zolfanello, un volume di pagine 376, L. 2.50.

D'AGOSTINI: (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli**, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine, due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-658, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

REBUFFO: **Tavole degli elementi circolari**, presa per unità la corda (100 tavole) L. 3.50.